

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO — QUOTIDIANO

UFFICIALE PER GLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
A domicilio	> 20	> 10.50	> 6.—
Per tutta Italia franco di posta	> 22	> 11.50	> 6.—

Per l'estero le spese di posta di più.
 Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private a centesimi 25 la linea,
 o spazio di linea di 42 lettere di testino.
 Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Un numero separato centesimi 5.

Un numero arretrato centesimi 10.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In PADOVA all'Ufficio d'Amministrazione, Via dei Servi, N. 10
 Pagamenti anticipati si delle inserzioni che degli abbonamenti.
 Non si fa conto alcuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
 I manoscritti anche accettati per la stampa, non si restituiscono.
 L'Ufficio di Amministrazione ed Amministrazione è in Via dei Servi, N. 10

RIFORMA DELLE IMPOSTE DIRETTE

III.

(Continuas. Vedi N. 254)

Assicurata la più importante delle pubbliche rendite, ch'è l'imposta fondiaria, il Governo deve procurare di rendere stabile per un determinato periodo di tempo anche quella che colpisce i fabbricati. Era chimerica l'idea di formarne la sorgente di una grande risorsa per le finanze dello Stato, caricando ciascuna famiglia di una tassa proporzionale secondo il valore locativo della sua casa di abitazione. Questo sistema fu adottato in Francia, e qualche Comune lo adotterà anche fra noi, perché la pigione può essere generalmente considerata come un indizio delle condizioni economiche di una famiglia; ma non si può dare al prodotto di questa imposta l'importanza che le attribuivano i riformatori del nostro sistema tributario. Pareva ch'essi avessero fondato i loro calcoli sul numero totale delle famiglie del Regno che sarà approssimativamente di cinque milioni, senza ricordare che molte famiglie appartengono al novero dei miserabili, e senza por mente alla circostanza che nei Comuni rurali la popolazione dimora in gran parte nelle case coloniche, e che la loro pigione è appena sufficiente per gl'interessi del capitale impiegato nella costruzione, e per le spese della manutenzione.

La tassa di fuocatico e di famiglia sarà in qualche Comune una deplorabile neces-

sità; ma in ogni caso converrà lasciarne il prodotto alle amministrazioni locali per le loro spese, e allora riuscirà pure meno odiosa.

L'imposta generale sui caseggiati ha un carattere affatto diverso da quello della tassa proporzionale sulle famiglie.

Essa era unita all'imposta fondiaria nel Regno Lombardo-Veneto, ed era commisurata sulla cifra o rendita censuaria che corrispondeva al presumibile valore locativo, dedotte le ordinarie spese di manutenzione, e fatto pur calcolo delle probabili lacune nelle locazioni, vale a dire di qualche periodo di tempo, in cui le case restassero senz'abitatori. Questo modo di apprezzamento sta in analogia col sistema censuario, che attribuisce all'ente imponibile una rendita fissa ragguagliata alla media di un periodo di tempo abbastanza lungo da poter far credere che il risultato di questi calcoli si approssimi alla verità.

Ma gli oppositori sostengono che siccome l'imposta è annuale, e dev'essere proporzionale alla rendita effettiva, e non già a quella presunta, così è preferibile il sistema delle denuncie e degli accertamenti.

Sappiamo però in pratica quanto questo sistema sia vessatorio e falace, e senza voler dilungarci ora su questo argomento ci pare di averne già detto abbastanza in qualche altro articolo, e ci riserviamo di parlarne nuovamente quando tratteremo dell'imposta sulla ricchezza mobile.

Ritenuto pertanto che il valore locativo

delle case di abitazione, e dei fabbricati servienti agli usi dell'industria e del commercio sia ragguagliato al prodotto medio di un determinato periodo di tempo, che a cagione d'esempio potrebbe essere quello dell'ultimo decennio, ci sembra che col mezzo di apposite Commissioni da istituirsi in ogni Comune, e meglio ancora in ogni frazione sotto la Presidenza di un membro della Giunta Municipale, si potrebbe rilevare l'importo della rendita approssimativa di ciascun fabbricato, e avere così un dato sufficiente per conoscere quale sarebbe il prodotto complessivo dell'imposta. Vero è che per le case abitate dai proprietari mancherebbe il dato della pigione, ma questo sarebbe determinato dai prezzi correnti per le pigioni nelle rispettive località.

Fu osservato però che le pigioni variano secondo i tempi e le circostanze; ma esse sono certamente meno variabili che i prezzi delle derrate, e ad ogni modo per evitare il pericolo di una sproporzione che si verificasse in avvenire fra i prezzi delle pigioni, e la rendita censuaria potrebbe procedersi di tempo in tempo al ricensimento dei fabbricati collo stesso sistema. Frat-tanto se si dovesse calcolare sopra l'importo approssimativo dell'imposta generale sui fabbricati, bisognerebbe tener conto non solo delle pigioni da attribuirsi alle case di abitazione, ma ben anco degli affitti ritraibili dai fabbricati che servono agli usi dell'industria e del commercio.

Ma per quanto si voglia largheggiare nei calcoli non si arriverà mai a stabilire che l'imposta sui caseggiati possa oltrepassare di molto quanto se ne ricava attualmente. È vero che la proporzione fra l'imposta e la rendita deve essere diversa secondo la derivazione di quest'ultima, e che un maggior carico dovrebbe essere attribuito alle rendite fondiarie e pigionali in quanto che da queste derivano allo Stato maggiori spese, e occorrono maggiori cure, che per qualunque altra specie di rendite; ma sarebbe male avvisato chi credesse favorire le infime classi coll'aggravare eccessivamente le proprietà immobiliari, poichè ben si sa che ciò produrrebbe una diminuzione nei lavori agricoli, e un incartamento nelle pigioni. Se ben si osserva il prezzo delle pigioni andò sempre crescendo nel corso di questo secolo a mano a mano che si aumentarono le imposte sui fabbricati. Queste adunque ricadono sull'inquilini: i proprietari vogliono sempre ricavare un determinato interesse dal loro capitale.

Il Governo deve adunque essere assai riguardoso nell'aumentare l'imposta sui fabbricati appunto perchè questo aggravio ricade principalmente a carico della popolazione meno agiata, vale a dire di coloro che non sono proprietari delle case di loro abitazione. (Continua)

NOSTRA CORRISPONDENZA

Firenze, 20 ottobre.

Il conte Menabrea giunto oggi da Torino recò l'accettazione da parte di S. M. della dimissione dell'onorevole Ferraris, il quale del resto aveva risolutamente dichiarato d'insistere. Con lui si ritira anche il senatore Gadda, il quale però rimarrà in

Non intendiamo dire con questo di voler occultare le macchiette dei prodotti artistici, che sembrandoci più o meno tinti di quel bianco prezioso, stimiamo tema opportuno alla nostra parola: le annoteremo anzi quelle macchiette, alla franca, sì perchè la nostra lode si guadagni fede d'imparzialità, sì perchè si faccia più manifesto ciò che da molti anni pensiamo, non esservi bisogno che di migliori metodi d'istruzione, affinchè le opere delle industrie decorative, dalle più umili alle più elevate, sieno degne del nostro passato e pareggino le straniere, ora tanto superiori alle presenti nostre.

Lavori in oro ed in argento. — A costo di guadagnarci taccia d'aristocratici, cominceremo dalle industrie più nobili, e fra queste, dalla nobilissima, perchè destinata ad ornare la più cara ed accarezzata metà dell'umana famiglia, semprechè per altro posseda molto del vil metallo, che malgrado lo sprezzo dei filosofi, si avrà sempre l'omaggio del pubblico colto ed incolto. — Il lettore ci intende, alludiamo alle legature di gioie, di cui parecchie, e sfarzosissime, se ne vedono qui, entro vetrine che si direbbero gli scrigni di Cresò; tanto è il valore pecuniario che rappresentano. Senonchè, l'eleganza è come il sale nelle vivande; guai se ne mancano; peggio se ve n'è di troppo; e il troppo ci parve scorgerlo in certi disegni di spilloni e di diademi del signor Altieri di Padova, uno fra i più meritamente rinomati in codesto trarico ramo di industria. Buona che la snella semplicità d'altri, mostra che il difetto non ha preso radice. Ad alcuni di que gioielli sono aggiunti smalti colorati, che danno maggiore spicco al fulgore e de' brillanti e

rirsi o da posarsi ai pecorini della Svizzera e dell'Olanda? Come profetare senza il bicchiere alla mano, se i tanti saggi di vini schierati in ordine di battaglia, e sfidanti, almeno colla forza del numero, le gole di Sileno e di Bacco, promettano alla nostra penisola di non essere, d'orinnanzi, più tributaria di milioni e milioni, anche in questo prodotto, alla Odaliscia dei bevitori dal piogge borsello, la Francia? — Come indovinare senza gustarla, se valga la sua patriottica allusione all'Italia e alle sue cento città, di cui porta troppo inzecherato lo stemma, la enorme bocca di dama dei signori Rava e Fumagalli di Fiove, che a qualche capo ameno, potrebbe far parere un pungente epigramma? E come no, avvezzi siccome siamo pur troppo da un pezzo, a veder tanti e tanti trattare la diletta patria, come i golosi trattano le focaccine nel giorno di Pasqua?

Ci scusi dunque il lettore, se rispetto alle svariate leccornie mangiereccie di cui abbonda l'Esposizione, non moveremo parola, lasciando quindi, non ai posteri, ma ai fortunatissimi giurati di questo gruppo, l'ardua sentenza colle relative responsabilità; e gliela lasciamo colla speranza, che la loro dottrina gastronomica avrà saputo tenersi all'altezza della saporita missione (1).

(1) I Giurati compiono il lor mandato con una celerità che potrebbe dirsi a tutta corsa di vapore, sicchè nel giorno 18 corr. potè esser fatta la distribuzione de' non risparmiati premi. La fretta, pur troppo, è, anche per più abili, nemica del bene. Impossibile all'affrettato di non cadere in qualche inavvertenza essenziale che si fa madre poi di non volontarie ingiustizie. E taluna ci parve di

E ad altri giurati abbandoniamo eziandio la sentenza su tutti que' prodotti che nitidamente foggiate, e quindi alla vista gradevoli, pur vogliono essere tenuti per buoni solo quando da coscienziosi confronti con altri esteri ed indigeni, siasi tratta la base del giudizio. Di tal sorta son, p. e., tutti gli oggetti di vestiario, i tessuti di lana, di seta e di altre materie testili, i pellami greggi e ridotti a calzatura, gli istromenti di precisione, le macchine d'ogni specie, e tutte quelle cose, in fine, in cui la più attraente apparenza non ha valore, se non in quanto sia collegata all'ottima qualità ed al prezzo comparativamente mite.

Perciò il nostro compito rimane limitato a ricercare, quale merito d'arte vi sia nelle industrie ornative esposte nel nostro Salone, e quanta industria a raggiungere il bello, si racchiuda in quelle opere che alla manifestazione della bellezza unicamente devono essere consacrate. — Cercheremo dunque nella Esposizione nostra, l'arte, e non altro che l'arte. Che se, per avventura, questa a Dio quasi nipote, si mostrasse talvolta troppo degenerare dall'alto parente, anzichè gridare allo scandalo, taceremo, per la buona ragione, che la povera peccatrice non entra, in tal caso, nel nostro catalogo; così non fosse entrata mai neppur in quello ufficiale della Commissione!!

Solo il peccato è quel che la disfranca,
 E fatta dissimile al sommo bene,
 Perchè del lume suo poco s'imbianca.

Parad. vii.

ravvisarne anche nel conferimento de' premi riguardanti il tema che ci proponemmo di trattare. Né ci ristaremo dal notar e quando le incontreremo, specialmente se proclamate come tali dall'opinione d'uomini competenti.

APPENDICE

L'ARTE

NELL'ESPOSIZIONE DI PADOVA DEL 1869

(Contin. Vedi N. 256).

II.

La ragione fisica che, nel caso di cui si tratta, diventa la ragione logica, consiglierebbe di dar principio dall'elemento indispensabile per campare, alla men peggio, in questo gramo pellegrinaggio mortale, cioè il mangiare ed il bere. A meno di non aspirare alle sublimi astinenze degli eroi dell'Ariosto, che in tutto quel loro tramento di battaglie e di amori, non pensavano mai nè a colazione, nè a pranzo, gli è certo che le sostanze alimentari sono l'initium sapientiae d'ogni industria possibile.

Senonchè, per noi condannati a non esercitare nell'Esposizione che il senso della vista, non è concesso su codesto importante ramo industriale, di portarlo apprezzamento che solo potrebbe farne valere il merito. Come in fatto giudicare senza assaggiarli, i ciclopei salami e le bondole omeriche dei sigg. Cortella di Badia? Come sapere, senza l'aiuto confortatore del palato, se le paste del sig. Pozzi di Padova, disputino il primato alle famose della Puglia e di Genova? Come poter conoscere, senza porvi su il dente, se i formaggi stravecchi dei signori Colpi d'Asiago, sieno da prefe-

EDITTO

Si deduce a pubblica notizia che sopra istanza dell'avv. De Pieri amministratore stabile della massa concorsuale dell'oberto fu Girolamo Stuppani sarà tenuta da apposita Commissione nella Cancelleria di questa Pretura dalle ore 9 ant. alle 2 pom. del 29 novembre 1869 l'asta.

I. Della metà del diretto dominio di campi 11 circa con casa posta in Comune di Monselice, contrada Carpanedo, e della relativa contribuzione livellaria dovuta dagli utilisti ed eredi del fu Domenico Massaini di annui stala 40 di frumento, venete lire 266 pari ad it. lire 136.9 in contanti, fasci dolci 300, paia 2 galli, paia 3 pollastre, paia 3 capponi, e paia uno di dindette stando a carico esclusivo del direttore tutte le imposte.

Valor capitale di stima della metà posta in vendita it. lire 2235.33.

II. Metà del diretto dominio di campi 5 circa in Comune di Pernumia e della relativa contribuzione livellaria dovuta dai consorti Filippi detto Nason di venete lire 186 pari ad it. lire 95.23, paia 2 galli, paia 2 capponi, spettando agli utilisti il diritto alla rifusione della metà di tutte le imposte.

Valor di stima della metà posta in vendita it. lire 657.

III. Diretto dominio di una casa in Monselice contrada Pozzocatenà e relativo diritto alla contribuzione livellaria dovuta dalla ditta Girardi Isidoro detto Asso di annue venete lire 74 pari ad it. lire 37.88 spettando all'utilista il diritto alla rifusione della metà di tutte le imposte.

Valor capitale di stima it. lire 514.66.

IV. Diretto dominio sopra campi 1 circa in Comune di Monselice contrada Stortola e relativo diritto alla contribuzione livellaria dovuta dal sig. Vincenzo dott. Guazzo di annue stala 4.9.3. e 4/5 di quarantolo di frumento netti dal quanto.

Valor capitale di stima it. lire 358.83.

Condizioni d'asta

1. Gli immobili sopra descritti saranno venduti in lotti separati. Ogni miglior indicazione intorno agli stessi potrà essere attinta dalla stima giud. 2 ottobre 1855 degli ingegneri civili Ernesto dott. Maschietti e Lorenzo Potettini dall'invent. giud. 18 giugno 1857 n. 3675, e conseguente rettifica 1 settembre 1863 e dal prot. giud. 24 luglio 1868 n. 4558 dei quali sarà libera e d'ogni aspirante la ispezione.

2. La delibera seguirà anche a prezzo inferiore a quello sul quale è aperto l'asta.

3. Ogni aspirante dovrà cautare le proprie offerte col previo deposito del decimo del valore di stima del lotto pel quale intende aspirare.

4. Il deliberatario entro 8 giorni dovrà a proprie spese depositare presso il R. Tribunale di Padova il prezzo di delibera dedotto il deposito cauzionale.

5. L'aggiudicazione e la immissione in possesso effettivo ed il libero godimento sarà accordato a deliberatario solo dal giorno in cui avrà documentato l'effettivo deposito del prezzo di delibera.

6. Dal giorno suddetto ricadranno a beneficio del deliberatario e saranno a di lui carico le rendite e gli oneri si pubblici che privati inerenti agli stabili deliberati, salvo il conguaglio coll'amministratore del concorso per la rata di tempo.

7. Le realtà sopradescritte si vendono con tutti i diritti ed obblighi si pubblici che privati inerenti alla stesse quand'anche non contemplate dalla stima a tutto comodo ed incomodo del deliberatario, e senza rispondenza di sorta dalla parte subastante.

8. La tassa di trasferimento e le spese per volturazione staranno a carico del deliberatario.

Ed il presente sarà pubblicato ed affisso nei luoghi soliti di questa città, ed inserito per tre volte nella Gazzetta Ufficiale della provincia.

Dalla R. Pretura Monselice 29 settembre 1869. IL R. PRETORE Ferrari

Trattato pratico

DEGLI ORGANI GENITO-ORINARI

LA PRESERVAZIONE PERSONALE

Saggio medico popolare sopra la guastione della debolezza nervosa e fisica e le infermità segrete della gioventù e dell'età avanzata, conseguenze d'abusi precoci o eccessi che guastano le funzioni della virilità, distruggono tutta la speranza di posterità e mettono in pericolo la felicità dello stato matrimoniale. Dal dott. S. LA' MERR, n. 37, Bedford square, Londra, membro del Collegio de' chirurghi dell'Inghilterra, ecc.

Consultazioni giornaliera. Le persone che si trovano nell'impossibilità di consultarlo personalmente possono essere trattate con successo per corrispondenza in italiano ed i rimedi si spediscono con segretezza e celebrità in tutte le parti del mondo.

LA PRESERVAZIONE PERSONALE, con figure e corredata di casi diversi, tratta delle cause, dei sintomi e delle complicazioni di tutte le malattie concernenti le vie genito-orinarie.

Si vende al prezzo di lire 2 la copia presso l'autore in Londra, e per l'Italia presso l'Emporio Librario di A. Dante Ferroni, via Panzani, 18, Firenze. Milano, Enrico Trevisani, via Larga, 17. Livorno, A. Lacroix, Verbockhoven e C.

Si spedisce franco in tutta Italia. Invio raccomandato, con aumento di cent. 30. Per l'estero, le spese postali in più. 1C-384

AVVISO

Terzano Bartolomeo di Campobasso (Molise) tiene in vendita nel negozio - Via Morsari, N. 1117, Palazzo Zaborra, - un assortimento dei suoi lavori in acciaio ed a prezzi convenientissimi.

3-434

Libreria e Cartoleria Scolastica

LORIGIOLA ANTONIO DI GIOV. BATT.

in Padova, Piazza delle Erbe

Il sottoscritto che da più anni si onora di essere il fornitore di un buon numero di Municipi, Collegi, Scuole pubbliche e private si fa dovere di provenire che, in relazione all'appiedi elendo, si trova fornito di abbondantissimo assortimento di tutti i testi scolastici e materiali scientifici approvati ed ordinati per queste Scuole Comunali e prescritti dal Consiglio Scolastico della Provincia di Padova.

Gode parimenti di annunziare che tiene in pronto tutti i libri da scrivere rigati a seconda delle rispettive classi e spera di essere favorito di molte commissioni tanto più se si vorrà osservare la qualità della carta, la rigatura, la quantità dei fogli, il formato ed i prezzi, per le quali cose egli non ha a temere concorrenza alcuna.

Avverte altresì che ha un vistoso deposito di buste compassi di qualunque prezzo, tanto nazionali che estere, ed ogni altro articolo per uso delle Scuole Tecniche e di Matematica, il tutto a prezzi ridotti, potendolo fare in causa degli abboni ottenuti pei molti acquisti da lui fatti.

Egli inoltre si compiace di significare che a seconda delle commissioni accorderà uno sconto di tutta convenienza, il che farà pure nella vendita a dettaglio nel suo negozio.

Ad ogni domanda dei Municipi spedirà i relativi campioni, quando essa sia fatta in via di Ufficio, cioè colla firma del rispettivo Sindaco e munita del relativo timbro.

Riceve pure commissioni per Case Nazionali ed estere, tanto per testi e per libri da scrivere, quanto per qualunque altro articolo di sua professione.

Promette in pari tempo l'infrascritto di tenersi fornito abbondantemente di tutti i testi per le Scuole Tecniche Ginnasiali e Magistrali tosto che verranno scelti e prescritti dalle competenti Autorità Scolastiche.

Padova, 25 Settembre 1869.

A. LORIGIOLA DI G. B.

ELENCO

DEI

Libri di Testo ad uso delle Scuole Elementari della Provincia di Padova Prescritti dal Consiglio Provinciale Scolastico per l'anno scolastico

1869-70

Table with columns: AUTORI, TITOLO DEL LIBRO, Osservazioni. Lists various textbooks like Catechismo Religioso, Piccola Storia Sacra, etc.

Grande Deposito di Carta d'ogni specie e qualunque articolo per forniture di Cancelleria. - Riceve commissioni per stampati d'ogni specie. Al signori rivenditori si accorderanno sconti di tutta convenienza 4-406

Specialità

del farmacista DE LORENZI

successore a Sendellari = Porta Borsari VERONA

Siroppo infallibile contro la tosse canina. Iniezione vegetale contro le gonoree la più ribelli. Antico Siroppo pettorale di sperimentata efficacia contro le malattie di petto e sputi sanguigni.

DOMANI SECONDA RAPPRESENTAZIONE

ILLUSIONI OTTICHE

rappresentante i fatti più rilevanti degli Ultimi Avvenimenti di Spagna con ingresso del Generale FRIM a Madrid

Prezzo d'ingresso Cent. 20.

Il Gabinetto è situato in via S. Matteo Sarà aperto tutti i giorni dalle ore 11 ant. fino alle ore 2 pom. e dalle ore 4 alle 10 della sera.

Tip. Sacchetto.

Venticinque Milioni

di Lire Italiane. BANCA AGRICOLA ITALIANA Azioni da Lire Ital. 500 ciascuna. Le sottoscrizioni si ricevono alla Libreria Sacchetto ed all'Amministrazione del Giornale di Padova.

In vendita alla Libreria Sacchetto I PRIMI BATTITI DEL CUORE

LETTERINE E POESIE D'OCCASIONE poi fanciuletti d'ambo i sessi.

ISTITUTO INTERNAZIONALE IN PADOVA

Col giorno 1° Novembre anno corrente, si aprirà il suddetto Istituto. Di ciò si dà avviso, affine che qualunque volesse approfittarne, possa compiere, con sollecitudine le pratiche volute dal regolamento, presso la Direzione ostensibile ad ogni richiedente.

Si ricevono Giovani d'ambo i sessi, essendo stato ridotto il locale in modo da formare due Collegi separati. Sono tre le Categorie: alla prima appartengono i convittori e le convittrici che abitano in Collegio; alla seconda i semi-convittori e semi-convittrici, i quali ritornano la sera nella propria famiglia; alla terza gli esterni che assistono alle sole scuole.

Non nuovo codesto Istituto, si spera abbia sotto ogni aspetto ad ispirare fiducia.

6-429

La Direzione.

ANNI 30 DI SUCCESSO

L'ALCOOL DI MENTA DE RICQLES

qualità igieniche.

Dissipa all'istante il più piccolo malessere, toglie la sete, rinfresca la bocca, favorisce la digestione e previene gli sconcerti dello stomaco e degli intestini. Conbatte il mal di capo, calma i nervi e ristabilisce l'attività salutare del sangue. È un preservativo potente contro le affezioni interinali e coteriche. - Un flacone L. 6, mezzo flacone L. 3, portanti la firma dell'inventore H. De Ricqlès a Lion. - Deposito generale a Milano presso l'Agenzia A. Manzoni e C., via della Sala, 10, e Padova presso Cornelio e Pianerle e Mauro farmacisti.

Nota: domandare il prodotto col solo titolo d'Alcool di menta de Ricqlès. 7-367

Epilessia

Maleaduco

Nuovo unico rimedio sicuro per guarire questa terribile malattia finora ritenuta incurabile, del dott. STERNON di Bruxelles. - I documenti constatanti le guarigioni ottenute sono visibili presso il deposito, il quale si spedisce gratis a chi gliene fa richiesta l'istruzione per l'intera cura in venti giorni e relativa cura elettrica lire 40. - Le spese di porto a carico del committente. - Unico deposito: Agenzia A. TOMMASI, Piazza Luocoli N. 2, piano 1° Genova. 1-445